



Il XXII Convegno missionario

A Briatico (Vv) giovedì 19 e venerdì 20 giugno avrà luogo il XXII Convegno missionario Regionale dal tema «Chiesa in uscita: annunciare con gioia il Vangelo». I lavori verranno aperti da monsignor Giuseppe Fiorini Morosini, arcivescovo di Reggio Calabria e presidente della Commissione missionaria regionale. Diversi saranno i contributi che arricchiranno questi due giorni di alta formazione.

Il vescovo scrive una lettera alla diocesi per esortare i fedeli a pregare per le vocazioni



I seminaristi della diocesi

Noi, chiamati a sostenere la comunità del Seminario

Monsignor Bonanno: «Animare, custodire, consigliare quanti si preparano al sacerdozio: un piccolo numero di eletti, seguiti nell'iter formativo da presbiteri deputati a discernere chi è chiamato dal Signore»

DI LEONARDO BONANNO *

Carissimi, per la Pentecoste, la nostra Chiesa diocesana celebra la Giornata pro-Seminario. Evidentemente, quando tutta la Chiesa è chiamata a scoprire e rivivere i doni dello Spirito Santo, noi vogliamo rivolgere il nostro sguardo al piccolo cenacolo, cuore della diocesi che è il Seminario. Lo Spirito Santo «fa nuove tutte le cose», spiega le vele della Chiesa accompagnandola con la sua potente presenza attraverso il mare tempestoso della vita. Penso in particolare alla molteplice azione dello Spirito rivolta a quanti (vescovo, presbiteri, consacrati e diaconi) siamo chiamati a guidare il popolo di Dio, quello che gli appartiene, nelle piccole come nelle grandi comunità, che disegnano la Chiesa Universale. Pertanto uno degli ambiti in cui lo Spirito è chiamato ad operare è la Comunità del Seminario, per animare, custodire, consigliare quanti si preparano al Sacerdozio: un piccolo numero di eletti, seguiti nell'iter formativo da presbiteri deputati a discernere chi è chiamato dal Signore. E nostro precipuo dovere amare, sostenere il Seminario se vogliamo che il Signore doni operai nella sua messe; un amore che si fa dono, preghiera gesto concreto di solidarietà. Con il termine dell'anno scolastico si conclude anche il servizio del rev. don Generoso Di Luca (rettore dal 1 dicembre 2010 ma per oltre un decennio, con mansioni diverse, ha operato nel Seminario diocesano). Egli da tempo mi aveva espresso il desiderio di «intraprendere la vita monastica», che oggi può realizzarsi presso la «Piccola Famiglia dell'Annunziata» in Bonifati, non

manco di offrire la sua collaborazione per la crescita spirituale della locale parrocchia. Inoltre egli sarà, nel contempo vicario episcopale per la vita religiosa (subentrando al can. don Ciro Favaro) per servire così meglio la Comunità religiosa che vivono per lo più nei paesi della Costa Tirrenica. In uno scritto che accompagna la lettera di dimissioni, data 25 maggio u.s. don Generoso si rifa alla testimonianza di santità vissuta dai monaci del Mercurion nel nostro territorio, a partire dalla sua nativa Papisidero, ed aggiunge: «In questa chiamata monastica proprio perché avviene all'interno della mia Chiesa il Signore non mi allontana dalla diocesi, ma anzi il mio servizio ad essa sarà ancora più impegnativo, perché dovrò essere una lampada che arde davanti alla sua misericordia per il bene della Chiesa diocesana, e in modo particolare per i sacerdoti del presbitero che sono la mia famiglia insieme al vescovo e ai seminaristi». Nell'accogliere il desiderio di don Generoso, orientato a vivere la sua vocazione sacerdotale in una più elevata dimensione religiosa, esprimo a lui la gratitudine personale e quella della Chiesa diocesana per il servizio prestato in questi anni con abnegazione, rendendo il Seminario una famiglia, con frutti salutaris per quanti sono passati nel Pio Istituto, ricevendone una valida



Il Seminario Minore di S. Marco Argentano

formazione per la vita, in particolare per quella sacerdotale. Son sicuro che egli, come promesso, continuerà ad essere con la preghiera e la condivisione degli ideali, strumento di grazia a vantaggio del clero e del popolo di Dio, che è in San Marco Argentano-Scalea.

Don Massimo Aloia è il nuovo rettore

Alla lettera inviata in occasione dell'annuale Giornata «pro-Seminario» mi preme aggiungere questa nota per informarvi della scelta da me operata, condivisa dai miei

collaboratori, circa la figura del nuovo rettore, in sostituzione di don Generoso. Si tratta del can. Aloia Massimo, nato a Fagnano Castello il 20 aprile 1974 e ordinato presbitero il 22 febbraio 2006; già vicario parrocchiale nelle due parrocchie di Fagnano e insegnante di religione nella Scuola Statale, attualmente ricopre l'incarico di direttore dell'Ufficio tecnico diocesano. Pur mantenendo da rettore quest'ultimo incarico, a partire dal prossimo anno scolastico don Massimo lascerà ad altri quello di direttore dell'Ufficio per l'insegnamento della religione cattolica, di cui fanno parte il sacerdote Angelo Longo e il diacono Tullio Di Cianni.

Gli attuali seminaristi

La nostra Chiesa diocesana ha in tutto 21 seminaristi così suddivisi: 7 alunni che frequentano la scuola media inferiore e 7 alunni che frequentano la scuola media superiore che risiedono nel Seminario Minore di San Marco Argentano; 7 studenti di filosofia e teologia; 4 seminaristi al Seminario di Cosenza «Redemptoris Custos»; 1 seminarista all'Almo Collegio Caprinica in Roma e 2 seminaristi al Seminario S. Pio X di Catanzaro.

Al nuovo rettore, che attualmente risiede in episcopio e cura pastorale la parrocchia Santa Teresa D'Avila in Acquappesa, auguro di poter continuare il lavoro formativo intrapreso dai suoi predecessori, apportandovi le sue doti umane e sacerdotali, valorizzando l'équipe degli educatori, che per ora rimane ancora così formata: don Fiorino Imperio (Vice-rettore), don Angelo Longo (Animatore), don Ciro Favaro (Padre spirituale), P. Ippolito (Confessore), Vittorio Iorio (Studente di teologia, Collaboratore), le benemerite Suore del S. Rosario. A don Massimo, che si appresta a servire la diocesi anche in questo delicato compito, giungano i miei più fervidi auguri, avvalorati dalla preghiera, perché nel nostro Seminario la regola di vita sia il Vangelo e quanti vi operano Servi della Parola.

* vescovo



mosaico

Nomine del vescovo

La Cancelleria della Curia comunica che il vescovo ha provveduto alle seguenti nomine dal 1 giugno 2014: **Don Generoso Di Luca**, è il nuovo vicario episcopale per la vita consacrata. Dopo un decennio in cui ha svolto diverse mansioni nel Seminario diocesano e rettore dal 1 dicembre 2010. (Subentra al can. don Ciro Favaro). **Don Fabrizio Ammenda** è vicario giudiziale aggiunto, egli assume anche l'ufficio di parroco di Santi Pietro e Paolo e San Giorgio Martire in Cerzeto, rettore dell'omonima Rettoria e la rappresentanza legale di Santa Caterina in Mongrassano. **Can. Ciro Favaro**, attuale rettore del Santuario Madonna del Pettoruto e padre spirituale nel Seminario diocesano è il vicario della forania di San Marco Argentano. **Can. Massimo Aloia**, parroco in Acquappesa (Santa Teresa) e in Guardia Piemontese (Terme), direttore dell'Ufficio tecnico diocesano, rettore del Seminario diocesano. **Can. Andrea Caglianone**, parroco di San Pietro in Roggiano Gravina e amministratore del Santuario Madonna del Pettoruto, economo diocesano. (Subentra a don Gaetano De Fino, parroco di santa Maria del Cedro, che per circa dodici anni ha svolto detto incarico e dal 6 novembre 2012 era stato nominato vicario foraneo di Scalea). **Don Eutropio Calunsag**, vicario parrocchiale di San Benedetto Abate in Cetraro.

Don Sbarra parroco di Cetraro

Don Loris Sbarra (in data 1° aprile 2014) parroco moderatore, e legale rappresentante della Parrocchia di San Marco Evangelista in Cetraro, e don Pompeo Salerno parroco in solidum. L'amministrazione comunale di Cetraro, con fondi regionali, provvederà all'esproprio e all'abbattimento della casa canonica del Borgo, dell'attuale Chiesa di San Marco, perché fatiscente, e da qualche anno chiusa al culto; costruirà una nuova chiesa tra la piazza e la via del mare. Il nuovo complesso parrocchiale, con locali di ministero e spazi per l'oratorio, sarà realizzato con i fondi Cei; su un suolo attiguo alla Colonia di San Benedetto e acquistato dall'Istituto delle Suore Battistine con il ricavato dell'esproprio comunale. Le due opere sono in fase di progettazione.

Associazione Carabinieri

Sabato monsignor Bonanno benedirà la sezione di Tortora dell'Associazione nazionale carabinieri intitolata al tenente colonnello Francesco Sirimarco che il 31 ottobre del 1977, nel cielo di Girifalco (Cz), perse la vita insieme al comandante generale dell'Arma, generale Enrico Mino, al colonnello Francesco Frisca, comandante della Legione dei carabinieri di Catanzaro, al tenente colonnello Luigi Vilardo, comandante del Centro elicotteri di Pratica di Mare, e al tenente Francesco Cerasoli, della Base elicotteri di Vibo Valentia e il brigadiere Costantino Di Fede, del Centro elicotteri di Pratica di Mare. Il 9 giugno scorso l'arcivescovo metropolita di Cosenza monsignor Salvatore Nunnari, il nostro vescovo monsignor Bonanno e il vescovo di Lungro monsignor Donato Oliverio hanno preso parte alle celebrazioni del 200° di fondazione dell'Arma dei Carabinieri in Cosenza.

Agenda pastorale del vescovo Il 21 a Cassano col Papa

Oggi. Alle 10,30 presiede in Episcopio il Consiglio Presbiterale. **Domani**. Alle ore 8,30 nella chiesa della Riforma in S. Marco celebra per la festa di S. Antonio; alle ore 10, 30 a Corigliano con monsignor Ciliberti nel giorno del suo onomastico; e alle ore 19 nella parrocchia di S. Aniello in Cosenza. **Sabato**. Alle ore 10 Messa a Tortora marina e inaugurazione della sezione dell'Associazione Carabinieri; alle ore 18 Cresime a S. Maria d'Episcopio in Scalea. **Domenica 15**. Alle ore 11 Cresime a Sanginetto. Alle ore 17 Cresime a Bonifati. **Da lunedì 16 a mercoledì 18**. Partecipa a Loricca al corso di aggiornamento Clero diocesano. **Venerdì 20**. Visita la Badia di Cava dei Tirreni, e alle ore 16 benedice le nozze dei cugini Alfonso Petrillo e Antonella Iazzetti a Cetara (Sa). **Sabato 21**. Alle 16,30 partecipa a Cassano J. alla Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Santo Padre. **Domenica 22**. Alle ore 18 presiede la Messa del Corpus Domini e guida la processione. **Lunedì 23**. Alle ore 18 Messa per la confraternita di S. Giovanni B. in Portapiana-Cosenza. **Giovedì 26**. Partecipa alla Giornata dei Ministranti a Cetraro.

Castrillo, umile pastore tra la gente

Una nuova biografia del Servo di Dio curata da Alessandro Mastromatteo

L'editrice Eledici - Velar ha recentemente pubblicato la biografia di monsignor Agostino Ernesto Castrillo raccontata in un libro fotografico e illustrato di 48 pagine di cui è autore Alessandro Mastromatteo. «Chi è fedele nel poco, è fedele anche nel molto» dice il Signore e, potremmo aggiungere, la bontà e la copiosità dei frutti di questa

fedeltà è proporzionale al «molto» di cui parla Gesù. Un esempio è stato monsignor Agostino Ernesto Castrillo: tanto grandi erano gli impegni, le responsabilità e le frontiere della carità. Uomo, francescano, vescovo di San Marco Argentano - Bisignano, egli esercitò continuamente e con passione la virtù dell'amore, restando nel cuore di tutti come un grande e appassionato testimone della fede. Il nostro vescovo nella prefazione al volume

sottolinea come «nel nostro tempo, in cui la riflessione ecclesiale si interroga sempre più sul rapporto con la spiritualità, raccontare la vita di testimoni della fede è un modo efficace per incoraggiare il racconto di Dio all'uomo della post-modernità». «Il profilo biografico-spirituale di monsignor Agostino Castrillo, mio venerato predecessore in diocesi (prima del 1979 denominata diocesi di San Marco-Bisignano), del quale non ho potuto avere conoscenza diretta ma attraverso l'eco profonda che di lui risuona nella nostra chiesa

particolare. La sua spiritualità, l'esperienza della vita di preghiera, la sequela Christi, la devozione a Maria, la pratica dell'umiltà, delle virtù teologali e cardinali e dei consigli evangelici hanno reso fecondo il suo ministero episcopale, anche se durato meno due anni, comunque punto di riferimento per anime desiderose di incontrare Dio: tutti infatti incontrandolo vedevano in lui un vero miles Christi. Un programma attuato nel suo breve ministero episcopale: povero, incurante di ogni esterioresità e mondanità; amava le piccole cose e tutto

ciò che avrebbe facilitato il suo itinerario verso la santità. Infine, la sofferenza, accettata con letizia francescana, e sorretta da una fede robusta, è stato lo strumento efficace di cooperazione dell'azione salvifica di Dio, che, specialmente nel suo ultimo anno di vita lo rese, come il Maestro, pane e bevanda per la fame e l'arsura dei fratelli».

